



COBAS SCUOLA TORINO
Sede provinciale: Via Cesana 72- Torino
Tel 011334345 e-mail cobas.torino@gmail.com
Sito www.cobascuolatorino.it
Facebook:
<https://www.facebook.com/cobasscuola.torino/>



NO ALLA PRIVATIZZAZIONE DELLA SALUTE E DELLA PREVIDENZA. NO AGLI ULTERIORI TAGLI ALLA SCUOLA

Docenti ed ATA a tempo indeterminato o con supplenze fino al 31 agosto o al 30 giugno dovranno decidere entro il 20 settembre 2026 se aderire o meno alla polizza sanitaria integrativa gratuita prevista dal MIM, la cui gestione è affidata a UniSalute, in coassicurazione con Poste Assicura SPA e Intesa Sanpaolo Protezione SPA.

MIM e le OO.SS. firmatarie hanno previsto una spesa complessiva di 320 milioni di euro dal 2026 al 2029, che vengono sottratti alla Scuola: 200 milioni di euro «mediante corrispondente riduzione del «Fondo per il funzionamento delle istituzioni scolastiche», 60 milioni «utilizzando l'accantonamento relativo al Ministero dell'istruzione e del merito» nell'ambito dei fondi di riserva del MEF e 60 milioni dal taglio da 7 a 5 dei componenti della commissione di esami al superiore

In un contesto di pesanti tagli al diritto alla salute, comprendiamo le perplessità dei lavoratori e non diamo indicazioni perentorie sulla scelta da fare. In questa situazione di smantellamento della sanità pubblica, di fronte alla mancanza di alternative concrete, è prevedibile che una gran parte della categoria sarà indotta o di fatto costretta a dare l'adesione a questo sistema assicurativo convenzionato.

Come organizzazione sindacale esprimiamo, però, contrarietà al provvedimento che avvia anche nella scuola il cd Welfare contrattuale e dubbi su cosa veramente "copra" a livello sanitario. Il Welfare contrattuale, inaugurato anni fa dal Ccnl dei metalmeccanici, prevede coperture assicurative al posto di aumenti contrattuali o di finanziamenti ai servizi pubblici.

Si tratta di un'operazione di sistematica privatizzazione che colpisce il cuore del welfare e del diritto costituzionale alla salute, mettendoli anche in conflitto con il diritto all'istruzione. La previdenza integrativa, lungi dall'essere uno strumento di tutela per i lavoratori, rappresenta di fatto la negazione del principio di solidarietà sancito dall'articolo 38 della Costituzione e sposta il baricentro della protezione sociale dal sistema pubblico e universalistico a quello privato e assicurativo, dove il diritto alla cura e alla pensione diventano una merce da acquistare sul mercato, accessibili solo a chi può permetterselo. Questo dispositivo appartiene alla stessa logica che sta smantellando la sanità pubblica, riducendola a un sistema

di liste d'attesa infinite e costringendo i cittadini a rivolgersi alla sanità privata per curarsi. Così facendo, si vuole trasformare la previdenza pubblica in un sistema residuale. Infatti, i fondi pensione da tempo investono il Tfr dei lavoratori aderenti sul mercato più aleatorio e speculativo, quello finanziario. Ma almeno in quel caso i lavoratori hanno ancora la possibilità di scegliere l'alternativa di conservare il Tfr rivalutato automaticamente, mentre nell'assicurazione sanitaria integrativa non hanno alternative!

Il personale docente e ATA, con stipendi fermi al palo e con un potere d'acquisto in caduta libera, non ha bisogno di "integratori" previdenziali, ma di un salario dignitoso, di una pensione pubblica adeguata, e di un sistema sanitario pubblico efficace. La precarietà strutturale, i contratti spezzettati e il ciclo di riforme neoliberiste hanno già prodotto un esercito di lavoratori che arriveranno alla soglia pensionistica con contributi ridotti e buchi contributivi. La risposta non deve essere quella di affidarsi ai mercati finanziari e assicurativi, ma di rivendicare un sistema previdenziale pubblico che garantisca sanità e una vita dignitosa dopo il lavoro.

I COBAS Scuola ribadiscono il proprio netto rifiuto alla previdenza complementare contrattata o imposta, così come di ogni tentativo di legare il diritto all'istruzione e alla salute alla capacità di spesa individuale.

La difesa della scuola pubblica passa anche dalla difesa della sanità pubblica e del sistema pensionistico pubblico. Non accettiamo che la nostra salute e la nostra vecchiaia diventino affari privati.

Contro la privatizzazione della salute, della previdenza e della scuola: difendiamo la Costituzione, i diritti per tutte e tutti, non i profitti delle assicurazioni.

COBAS SCUOLA

NO NO NO ALLA PRIVATIZZAZIONE DELLA SALUTE E DELLA PREVIDENZA.

AGLI ULTERIORI TAGLI ALLA SCUOLA



PERCHÉ CI OPPONIAMO

- La polizza sanitaria integrativa del MIM, gestita da UniSalute e in coassicurazione con Poste Assicura e Intesa Sanpaolo Protezione, sottrae alla Scuola 320 milioni di euro dal 2026 al 2029.
- Il Welfare contrattuale sostituisce aumenti salariali e finanziamenti ai servizi pubblici con coperture assicurative.
- Si avvia una vera e propria privatizzazione del welfare, che colpisce il diritto costituzionale alla salute e mette in conflitto salute e istruzione.
- La previdenza integrativa nega il principio di solidarietà dell'art. 38 della Costituzione e trasforma la cura e la pensione in una merce, accessibile solo a chi può permetterselo.
- Si indebolisce ulteriormente la sanità pubblica, con liste d'attesa infinite e costi sempre più alti, mentre la previdenza pubblica diventa un sistema residuale.

NON CI SONO ALTERNATIVE VERE

In un contesto di pesanti tagli al diritto alla salute, comprendiamo le perplessità dei lavoratori. Senza alternative concrete, molti saranno di fatto costretti ad aderire a questo sistema assicurativo.

Ma noi diciamo no: il personale docente e ATA, con stipendi fermi al palo e potere d'acquisto in caduta libera, non ha bisogno di "integratori" previdenziali, ma di un salario dignitoso, di una pensione pubblica adeguata e di un sistema sanitario pubblico ed efficiente.

LA NOSTRA RISPOSTA

I COBAS Scuola ribadiscono il netto rifiuto alla previdenza complementare contrattata o imposta, e di ogni tentativo di legare il diritto all'istruzione e alla salute alla capacità di spesa individuale. La difesa della scuola pubblica passa anche dalla difesa della sanità pubblica e del sistema pensionistico pubblico.

PER UNA SCUOLA PUBBLICA, UNA SANITÀ PUBBLICA, UNA PENSIONE PUBBLICA

Non accettiamo che la nostra salute e la nostra vecchiaia diventino affari privati.

**CONTRO LA
PRIVATIZZAZIONE**

**DELLA SALUTE,
DELLA PREVIDENZA
E DELLA SCUOLA:**

**DIFENDIAMO
LA COSTITUZIONE,
I DIRITTI PER TUTTE E TUTTI,
NON I PROFITTI
DELLE ASSICURAZIONI.**



COBAS

SCUOLA